

STUDIO CASTELLI PROFESSIONISTI ASSOCIATI

Varese, 06.03.2023

News n. 3/2023 – Proroga del termine “lungo” per gli investimenti in beni strumentali prenotati entro il 31 dicembre 2022

La Legge di conversione del Decreto Milleproroghe ha previsto un’ulteriore proroga dei termini per l’effettuazione degli investimenti in beni strumentali ai fini della fruizione dei relativi crediti d’imposta.

L’estensione temporale del termine non riguarda solo gli investimenti in beni materiali 4.0, la cui *dead line* era già stata oggetto di proroga dal 30 giugno al 30 settembre ad opera della Legge di Bilancio 2023, **ma anche gli investimenti in beni ordinari.**

Nel dettaglio, il nuovo calendario dei termini di effettuazione degli investimenti **prenotati entro il 31 dicembre 2022** risulta di seguito dettagliato:

- investimenti in **beni materiali e immateriali ordinari** – aliquota del 6% rispettivamente fino a 2 milioni e un milione di euro – **al 30 novembre 2023**;
- investimenti in **beni materiali 4.0** – aliquota del 40% per investimenti complessivi fino a 2,5 milioni di euro, 20% oltre i 2,5 e fino a 10 milioni di euro, 10% oltre i 10 e fino a 20 milioni di euro, **al 30 novembre 2023**;
- investimenti in **beni immateriali 4.0** – aliquota del 50% per investimenti complessivi fino a un milione di euro, **al 30 giugno 2023 (termine invariato).**

La proroga del termine “lungo” al 30 novembre 2023 è particolarmente significativa per i beni “ordinari”, considerato che per gli investimenti in beni materiali e immateriali “ordinari” effettuati nel 2023 – senza alcuna “prenotazione” – ad oggi non è previsto il riconoscimento di alcun credito d’imposta.

Si ricorda che, invece, il credito d’imposta per investimenti in beni strumentali materiali e immateriali nuovi “4.0”, è ancora utilizzabile a partire dal 1° gennaio 2023 (anche in assenza di prenotazione), ma in misura sensibilmente ridotta:

- 20% (in luogo del 40%) per la quota di investimenti in beni materiali fino a 2,5 milioni;
- 10% (in luogo del 20%) per gli investimenti in beni materiali tra 2,5 e 10 milioni;
- 5% (in luogo del 10%) per gli investimenti in beni materiali tra 10 e 20 milioni;
- 20% (in luogo del 50%) per gli investimenti in beni immateriali fino a un milione di euro.

* * * * *

Lo Studio rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti e approfondimenti.

Cordiali saluti

(Studio Castelli Professionisti Associati)